

La Lista Di Lisette

Convinta che il significato dell'arte del passato appartenga a «coloro che possono applicarlo alla propria vita» e non a «una élite culturale di specialisti di vestigia», Susan Vreeland ci conduce, nelle pagine di questo libro, al cospetto della vita, dei sentimenti, delle passioni e delle ossessioni di coloro che, per tutta la vita o soltanto per un solo fugace momento, hanno vissuto accanto ad alcuni grandi geni della storia dell'arte. Mogli, amanti, nutrici, figli, vicini di casa, persone comuni che non si rintracciano nei libri di storia dell'arte, ma senza le quali non vi sarebbero probabilmente interi capitoli di tale storia. Ecco allora Jérôme che, nel 1876, trascorre la sua esistenza a sottrarre numeri e a cercare di indovinare l'andamento della Bourse nella banca parigina in cui lavora, senza scorgere altro che pareti grigie, scrivanie grigie, capelli grigi. Un giorno di giugno, però, l'insensatezza della sua vita è sospesa per un attimo. A casa della sorella, Jérôme si imbatte in un uomo di circa trent'anni come lui, magro e vestito in modo semplice, con un paio di pantaloni marroni ordinari e una striscia di barba che gli incornicia il viso. Si chiama Auguste Renoir, è un celebre pittore e vuole rendere immortale la piccola Mimì, sua figlia, ritraendola nella cornice piena di vita di un rigoglioso giardino. Ecco Alice Hoschedé che, nella casa in cui Camille Monet è appena spirata di tubercolosi, viene dapprima condotta da Claude Monet davanti al ritratto agghiacciante della moglie morente, colto nel momento in cui la sofferenza ha appena allentato la morsa, e poi invitata a dormire con lui nella stanza che è stata della malata. Ecco, infine, Suzanne Manet che, morto suo marito Édouard di sifilide, ribattezza capolavori quali *La colazione sull'erba*, *La cantante di strada*, *La stazione Saint-Lazare*, *Il ritratto di Méry Laurent nelle vesti di Autunno* con perfidi titoli che alludono palesemente alle numerose amanti di Manet: *Il famigerato debutto di Victorine*, *Victorine al lavoro*, *Victorine abbandonata alla Gare Saint-Lazare*, *La cortigiana di mezza Parigi*. Scritto con una maestria degna di un pittore, *Ritratti d'artista* mostra la carne e il sangue, le passioni concrete che si celano dietro le grandi opere, offrendo al lettore «una raccolta di racconti meravigliosa e sorprendente, traboccante d'arte e di straordinaria bellezza» (Harriett Scott Chessman). «Una raccolta meravigliosa e sorprendente, traboccante d'arte e di straordinaria bellezza». Harriett Scott Chessman «Ritratti d'artista ci ricorda che la generosa promessa dell'arte è ovunque». Kirkus Review

L'esplosiva conclusione della Trilogia di Toucan. Mentre gli scienziati della Colonia Est mettono in atto con freddezza i loro piani per realizzare la società utopistica che si sono prefigurati, Abby intraprende un viaggio disperato per ritrovare suo fratello e sua sorella e salvare la vita di milioni di persone.

È il 14 maggio 1612 quando mezza Roma accorre nelle sinistre aule dell'Inquisizione per l'atteso giorno del giudizio sulla denuncia che il padre di Artemisia Gentileschi, giovane e brillante artista, ha sporto presso il papa Paolo V. Nell'umida e scura di Tor di Nona, le parole di Orazio Gentileschi rimbombano nella mente di ognuno: «Agostino Tassi ha deflorato mia figlia Artemisia e l'ha forzata a ripetuti atti carnali, dannosi anche per me, Orazio Gentileschi, pittore e cittadino di Roma, povero querelante, tanto che non ho potuto ricavare il giusto guadagno dal suo talento di pittrice». Ambientato negli splendidi scenari della Firenze, Roma e Napoli seicentesche, popolato di personaggi storici come Cosimo de' Medici e Galileo, *La passione di Artemisia* narra della

straordinaria avventura della prima pittrice celebrata e riconosciuta nella storia dell'arte: Artemisia Gentileschi, la donna che, in un mondo ostile alle donne, riuscì a imporre la sua arte e a difendere strenuamente la sua visione dell'amore e della vita.

Un frizzante «Sex & the City» ambientato in un college inglese degli anni Ottanta.

Covent Garden, 1875. Nettie Carroll ha solo vent'anni quando lei e suo padre Robert si ritrovano immischiati in un affare di falsi d'autore a opera del disonesto mercante Duke Dexter, e costretti a lasciare l'Inghilterra per sfuggire alle indagini della polizia. La giovane, però, ha una grande determinazione e un passato che l'ha messa alla prova molte volte abituandola a svolgere lavori umili per poter sopravvivere e sopperire alle mancanze del padre, ma soprattutto un sogno che tiene segreto e a cui non ha mai rinunciato nonostante le difficoltà e i numerosi rifiuti: quello di poter pubblicare il suo libro e diventare una scrittrice di successo. Durante la fuga, padre e figlia avranno il sostegno e l'aiuto di Byron, l'amico più caro che Nettie abbia mai avuto e segretamente innamorato di lei, che si unirà a loro desideroso di riscoprire le sue origini. Ha inizio così una lunga catena di vicende che portano i Carroll e Byron a conoscere nuovi luoghi, persone e usanze e a imbattersi anche in vecchie conoscenze, come lo stesso Duke Dexter, nel frattempo sposatosi con la giovane Constance Gaillard, e l'inarrestabile detective privato Samson Wegg, da tempo sulle loro tracce. Solo dopo molto tempo riusciranno a tornare a Londra, dove Nettie avrà finalmente la possibilità di avere la vita che ha sempre sognato, ma dovrà fare i conti con i suoi sentimenti che la porteranno nuovamente lontana dall'Inghilterra per ritrovare il suo vero amore, stravolgendo così il suo futuro.

A novel set against the backdrops of Rome, Florence, and Genoa recreates the life of Artemisia Gentileschi, whose search for love, forgiveness, and wholeness through her art led to her fame as a painter.

Nel 1892, a Manhattan, un'elaborata insegna in bronzo fa bella mostra di sé. Tiffany Glass & Decorating Company declama la scritta che campeggia sopra una porta di vetro. Oltre quella porta, si schiude un grande salone con enormi vetrate appese al soffitto e imponenti mosaici poggiati alle pareti. E poi pendole, candelabri, lampade con paralumi di vetro soffiato in mille splendidi colori. È il regno di Louis Comfort Tiffany, maestro della decorazione del vetro, e delle Tiffany girls, le ragazze di Tiffany, come sono chiamate a Manhattan le donne che l'artista ha riunito attorno a sé. Vi è Wilhelmina, impertinente diciassettenne dall'alta statura, Mary diciottenne dai capelli rossi, Cornelia, riservata e taciturna, Agnes, l'altra, la prima donna cui Tiffany ha accordato l'onore di dipingere i soggetti delle sue vetrate. E, infine, Clara Wolcott Driscoll, l'artefice autentica delle creazioni Tiffany. Una ragazza da Tiffany è, soprattutto, la sua storia. Una storia che non celebra soltanto un talento misconosciuto, ma illumina anche gli slanci, i desideri e le ambizioni di una giovane donna nella metropoli americana pronta a tuffarsi nella grande avventura del Novecento. Dall'autrice della Passione di Artemisia un romanzo che «cattura abilmente l'età d'oro di New York e la sua atmosfera, tra ladri gentiluomini, personaggi eccentrici, fabbriche e ateliers». Publishers Weekly «Susan Vreeland sembra aver trovato la magica via per restituire l'arte alla vita con l'alchimia delle parole». Book Reporter New York, alla fine del XIX secolo. Nella città pronta ad abbracciare la grande avventura del Novecento, il sodalizio tra un gigante delle arti decorative e una donna dal talento geniale.

È un giorno d'estate del 1906 ed Emily Carr passeggia sulla spiaggia della costa occidentale dell'isola di Vancouver. Il paniere col cibo al braccio, il berretto che sbatacchia al vento, Emily non si stanca mai di guardare il villaggio di Hitatsuu, disteso sotto un delicato velo di vapore. È felice di trovarsi nella terra dei Nootka, là dove la foresta e il mare si danno la mano, e i cedri e gli abeti, sferzati dalle onde e profumati dalle alghe e spruzzi salini, lottano per conquistare lo spazio, scuotono i rami e premono a ridosso delle case. Ogni artista, si sa, ha il

suo *démone*, la forza impetuosa che lo separa dal resto del mondo e costituisce la fonte più vera della sua ispirazione. Il *démone* di Emily Carr, pittrice e donna alla ricerca del cuore selvaggio della vita, è il bosco dell'isola di Vancouver, la foresta pullulante e minacciosa, popolata dai discorsi dei corvi e da altri segreti, da case fatte di cedro e scorticate dalle intemperie fino a diventare di un meraviglioso color argento, dai tribù nobili e fiere. Emily è stata a San Francisco e l'ha trovata meschina, è stata a Londra e si è sentita soffocare. Ha percorso le Montagne Rocciose sulla Canadian Pacific Railway, trattenendo il fiato di fronte alla potenza delle cime frastagliate, ha galoppato a pelo in un ranch del Western Cariboo, sventolando il cappello e lanciando grida sotto il cielo immenso. È tornata nel salotto inamidato e cosparso di centrini della sua casa natale di Victoria e non vi ha trovato altro che ipocrisia e pregiudizi. Solo nella foresta dell'isola di Vancouver, in quel luogo grondante di succhi vitali, il posto più selvaggio, più libero e seducente della terra, lei, l'amante del bosco, l'amica degli indiani e perciò, secondo sua sorella Dede, «la disgrazia della sua famiglia», ha scoperto il suo mondo, il paesaggio ideale della sua arte. Come nella *Passione di Artemisia*, Susan Vreeland ci offre, con *L'amante del bosco*, il ritratto indimenticabile di un'artista la cui vita è stata segnata dal conflitto con le ottuse convenzioni sociali e i pregiudizi dell'epoca. Vera e propria icona (prima di Georgia O'Keeffe e Frida Kahlo) dell'arte del secolo scorso, Emily Carr (1871-1945) condusse, infatti, un'esistenza scandalosa per il suo tempo: donna bianca della buona società vittoriana, visse tra le tribù indiane della Columbia britannica, e fece suo il loro stile di vita «selvaggio e pagano». Attorno alla maestosa figura dell'artista, sfilano, in queste pagine, i personaggi che hanno segnato la sua vita: Sophie, la coraggiosa donna squamish che ha perduto i suoi figli per le malattie trasmesse dai bianchi; Harold, il figlio di missionari che abbraccia la cultura indigena; Fanny, l'artista che condivide con lei un'estate sulla costa bretone; Claude, il francese che le ruba il cuore; e, soprattutto, le sue opere che hanno rivoluzionato l'arte moderna americana. «Una ribelle e appassionata canadese, caparbia nell'originalità della sua scandalosa pittura, destinata a rivoluzionare l'arte americana». Supplemento de La Stampa «Emily è una pioniera, e vive la sua passione di pittrice in maniera selvaggia e pagana incontrando nel bosco personaggi straordinari e indimenticabili». Shopping Milano «Il merito maggiore della Vreeland è quello di prestarci gli occhi per vedere i quadri di Emily, con tutte le storie che ci sono dietro che raccontano di coraggio e di disperazione, di morti e di nuove vite, in un ciclo continuo». Marilia Piccone, Stradanove «Fu pittrice innovativa e imprevedibile, dotata di un talento straordinario come il suo carattere. Emily Carr condusse l'intera esistenza a combattere le convenzioni della ingessata e benpensante società vittoriana». The Guide

La historia de una mujer y su pasión por el arte en el sur de la Francia de Vichy, con la Segunda Guerra Mundial como telón de fondo. En 1937, la joven Lisette Roux y André, su esposo, se trasladan desde París a un pueblo de la Provenza para cuidar a...

Lin, Carlotta e Chiara hanno tredici anni e non hanno quasi nulla in comune. Tranne il luogo dove si ritrovano a passare l'estate: il campo estivo del CRAC, il Centro di Ricerche Avanzate in Coding creativo, nel cuore della Svizzera. Le tre, arrivate al campus con motivazioni assai diverse, diventano presto quattro: in camera con loro c'è infatti l'irrefrenabile Nina. Comincia così un'estate special in una «scuola» tutt'altro che tradizionale, dove a lezione può succedere qualunque cosa: ci si ritrova in giardino a superare un percorso a ostacoli, in cucina a sfidare una combinazione di ingredienti, in officina a smontare un motore, ma mai e poi mai ci sarà un'aula con i banchi e un professore in cattedra. Le amiche scopriranno che la tecnologia può essere uno strumento geniale, capace di aprire le porte ai loro sogni, cambiare il mondo... e risolvere qualche mistero, tra cui un intrigo con al centro un loro compagno di corso, il suo ricco ed equivoco zio e un pericolo che incombe sull'istituto. Un romanzo avvincente che tra computer e realtà virtuali parla di sentimenti molto veri: l'amore, l'amicizia, la lealtà e il coraggio. Un inno alla forza delle ragazze e all'importanza di pensare con la propria testa.

La lista di LisetteBEAT. BestsellerLa lista de LisetteRoca editorial

"A young Parisian woman is exiled to Provence to take care of her husband's ailing grandfather during the Vichy regime, but discovers that despite the horrors of war, the paintings of Cezanne, Pissarro, Chagall, and Picasso bring to life the landscape around her and allow her once again to experience love"--

È il 1880 a Parigi e Pierre-Auguste Renoir, i pennelli nella mano destra e l'astuccio ereditato da Claude Monet nella sinistra, è appena giunto sulla terrazza della Maison Fournaise, una locanda amata dagli artisti dove si può mangiare, dormire o affittare una barca. Alphonsine Fournaise, la figlia del padrone della locanda, l'ha condotto fin lì per mostrargli un tratto della Senna dove le due rive offrono un paesaggio incomparabile allo sguardo di un pittore. La blusa a righe e il costume da bagno aderente sulle sue curve procaci, Alphonsine allarga le braccia davanti alla meraviglia che si spalanca non appena scosta la tenda a righe grigie e rosso corallo. Le canoe affiancate lungo la riva spiccano sul verde scuro dell'acqua. Sulla riva orientale una locanda, con i muri bianchi e il tetto di tegole rosse, è illuminata dal sole pomeridiano. Più a valle, un cantiere si allunga sul fiume circondato di barche, e qua e là si vedono case di contadini accoccolate accanto ai loro orti. In che modo Renoir potrebbe ritrarre quel magnifico luogo in cui la città incontra la campagna? Dipingendo alla maniera degli impressionisti una scena da ballo su una delle rive? Oppure una gita in barca con poche, veloci pennellate? Non darebbe, in questo modo, ragione a Émile Zola che accusa lui, Pissarro, Sisley, Caillebotte e gli altri impressionisti, di creare «bozzetti ancora freschi di pittura», opere incomplete e strampalate? No, sulla terrazza della Maison Fournaise, Auguste cercherà di creare il suo capolavoro, la grande opera che sogna da anni: un inno alla vie moderne, un quadro che rappresenti l'ebbrezza e l'allegria che caratterizzano il nuovo stile di vita nelle grandi metropoli europee, Parigi innanzi tutto... Così Susan Vreeland immagina, nelle pagine che seguono, la nascita di una delle opere fondamentali dell'impressionismo, Il pranzo dei canottieri, un quadro in cui Renoir celebra se stesso come il pittore per eccellenza della joie de vivre, del sentimento gioioso della vita. Monsieur Fournaise e la bella Alphonsine, il barone Barbier, la seducente Angle, Lestriguez, l'ipnotizzatore affascinato dall'occultismo, Paul Lhote, l'instancabile rubacuori, Jeanne Samary, Gustave Caillebotte, il pittore che amava dipingere barche, Ellen Anurie, Maggiolo, e soprattutto Aline Charigot, la donna che avrebbe stregato Renoir, tutti i personaggi del Pranzo dei canottieri rivivono magnificamente in questo romanzo destinato a diventare un classico della narrativa dedicata all'arte.

"Lisette Model" is an unsurpassed introduction to one of the twentieth century's most significant photographers--a woman whose searing images and eloquent teachings deeply influenced her students Diane Arbus, Larry Fink and many others. To mark the twenty-fifth anniversary of Model's death in 1983, Aperture is reissuing this classic, highly collectible 1979 monograph--the first book ever published on Model--in the original oversized trim and with the original distinctive design by Marvin Israel, along with an updated chronology and bibliography. This timeless volume contains more than 50 of Model's greatest images, from the rich idlers on the Promenade des Anglais in the South of France to the sad, funny and often eccentric inhabitants of New York's most subterranean haunts. As Berenice Abbott said in her preface, "One of the first reactions when looking at Model's pictures is that they make you feel good. You recognize them as real because real people express a bit of the universal humanity in all of us."

Susan Vreeland has written a collection of stories that explore art through the eyes of ordinary people. In *Life Studies*, she first takes us back to the nineteenth- and early-twentieth-century art world of France and Italy and then returns us to the present day with a group of contemporary stories.

Strana giornata, questa del funerale del preside Merrill! Mai e poi mai Richard avrebbe pensato di ritrovarsi, dopo la cerimonia, nella gelida casa di Cornelius Engelbrecht, il suo collega insegnante di matematica, seduto sulla sua poltrona di cuoio rosso, a conversare con quell'uomo dall'aspetto così insignificante da celare di certo un cuore incandescente o forse, in un angolo riposto della sua anima, qualche inconfessabile segreto. Scapolo, vestito sempre con colori indefinibili, sostenitore del circolo degli scacchi di Philadelphia, conoscente discreto di tutti piuttosto che amico di qualcuno, costantemente sulle sue e appartato nella sala dei professori, Engelbrecht si è sempre guardato bene dall'invitare chicchessia a casa sua. È con malcelato stupore perciò che Richard lo guarda accendere il camino, sorridere e, con gesti eccitati, illuminare un quadro posto davanti alla poltrona: un dipinto straordinario in cui una ragazza con un grembiule blu siede a un tavolo accanto a una finestra aperta. «Guarda. Guarda lochio. È una perla», dice Engelbrecht. «Le perle erano elementi ricorrenti in Vermeer. E osserva la luce di Delft» «Notevole», dice Richard. «Indubbiamente nello stile di Vermeer. Un'imitazione sconcertante.» «È un Vermeer», sussurra Cornelius Engelbrecht. Così comincia questo straordinario romanzo che, come una preziosa scatola cinese, di capitolo in capitolo, ci conduce davanti al destino di una grande opera e delle persone, umili e potenti, nobili e arroganti, amanti dell'arte o del suo potere, che l'hanno avuta lungo i secoli. Ecco allora Amsterdam, durante gli anni Quaranta, e le tragiche vicende della famiglia ebrea che possedeva *La ragazza in blu*; ecco la felice coppia olandese cui il dipinto apparteneva anni prima e che finisce col dividersi nell'istante in cui uno dei due ammette che la ragazza del quadro gli ricorda un vecchio amore; ecco, ancora più indietro, la vita di una fattoria olandese durante la grande inondazione del 1717; ecco, infine, Vermeer che, angustiato dai debiti, decide, in un momento di rilassatezza e di gioia, di dipingere la figlia. Fedele allo spirito del grande artista olandese, Susan Vreeland cattura, attraverso l'arte e il magico potere della bellezza che essa racchiude, i desideri, i sogni, la resistenza delle persone comuni. «Un romanzo luminoso che resterà a lungo nella mente dei lettori». *The New York Times* «Come Vermeer, Susan Vreeland utilizza magnificamente l'arte per catturare la vita». Booklist

From the bestselling author of *GIRL IN HYACINTH BLUE*, "A vivid exploration of one of the most beloved Renoir paintings in the world, done with a flourish worthy of Renoir himself" (*USA Today*) With her richly textured novels, Susan Vreeland has offered pioneering portraits of artists' lives. As she did in *Girl in Hyacinth Blue*, Vreeland focuses on a single painting, Auguste Renoir's instantly recognizable masterpiece, which depicts a gathering of Renoir's real friends enjoying a summer Sunday on a café terrace along the Seine. Narrated by Renoir and seven of the models, the novel illuminates the gusto, hedonism, and art of the era. With a gorgeous palette of vibrant, captivating characters, Vreeland paints their lives, loves, losses, and triumphs so vividly that "the painting literally comes alive" (*The Boston Globe*).

Roma, aprile 1919. Mentre gli strascichi della "Grande Guerra" sono ancora vivi, si riunisce una Commissione Militare che deve

accertare l'identità di un militare sconosciuto, resosi protagonista di atti eroici. Lo chiamano l'Angelo, ma nessuno è ancora riuscito ad individuarlo. Come testimone chiave per risolvere il mistero viene chiamato il capitano Sergio Moretti del Servizio Informazioni, rimasto ferito in un oscuro episodio avvenuto durante lo sfondamento austriaco a Caporetto e suo compagno di prigionia a Mauthausen. Un militare che perso parzialmente la memoria, ma i cui appunti manoscritti possono portare alla verità. Sullo sfondo reale della più clamorosa disfatta bellica italiana, si dipana la trama di un legal thriller dove nulla è come sembra e dove i confini tra bene e male si annullano: perché l'unica cosa che conta è sopravvivere.

This New York Times bestseller explores the life and many owners of an imaginary Vermeer painting in an “impressive debut collection” of linked stories (Publishers Weekly). A Dutch painting of a young girl survives three and a half centuries of loss, flood, anonymity, theft, secrecy, and even the Holocaust. This is the story of its owners whose lives are influenced by its beauty and mystery. Despite their many troubles and unsatisfied longings, the girl in hyacinth blue has the power to inspire love in all its human variety. This luminous story begins in the present day, when a professor invites a colleague to his home to see a painting that he has kept secret for decades. The professor swears it is a Vermeer—but why has he hidden this important work for so long? The reasons unfold in a series of events that trace the ownership of the painting back to World War II and Amsterdam, and still further back to the moment of the work’s inspiration. As the painting moves through each owner’s hands, what was long hidden quietly surfaces, illuminating poignant moments in multiple lives. Susan Vreeland’s characters remind us, through their love of this mysterious painting, how beauty transforms and why we reach for it, what lasts and what in our lives is singular and unforgettable. “Vreeland’s book is a work of art.” —New York Post

[Copyright: 4f956cebacd8d493da3ff8114a3a7c78](#)